

Mentre continuano le polemiche Fantastico, stasera il «bis»

Alle 20,30 su Raiuno va in onda *Fantastico*. Lasciato il Teatro delle Vittorie, la «comitiva» si è trasferita negli studi Dear dove fingerà stasera di essere «a riposo», parte in un hotel montano, parte a casa (La Laurito, si dice, ospiterà anche «vecchi amici»). Ma non si sono placate le polemiche su *Fantastico*, andato in onda senza una prova generale. Ieri, infatti, è stata una giornata «calda»

SILVIA GARAMBOIS

Giomata di grandi fermenti. Riunioni dei dirigenti Rai, riunioni con gli autori, prove in studio, prove di balletti, infiniti conciliaboli, e poi la solidarietà dei colleghi con «quelli di *Fantastico*», le dichiarazioni dei politici, gli stracchi polemici. «Madonna, che serata», esclamava in diretta Maria Laurito: forse immaginava già il «dopo».

Dopo una riunione «al vertice» ieri mattina tra i dirigenti di Raiuno (Rosolini, Fuscagni, Malucco), un «invito speciale» è stato mandato all'Hilton a sovrintendere ad un incontro con Celentano e gli autori di *Fantastico*. Parola d'ordine: «Andiamo avanti così». Senza delegazioni gli altri erano al lavoro: Laurito, Boidi e Micheli agli studi Dear per provare gli sketch di stasera (alle 20,30 su Raiuno va in onda *Fantastico*, appendice del sabato), la Paris alle prese con i nuovi balletti. I martedì sera «secondo contratto» Celentano non appare in tv: sta pensando a sabato prossimo.

Il primo a prendere la parola in favore di Celentano è stato Gianni Boncompagni: «Ormai si è presa l'abitudine, probabilmente poco saggia, di fare una prova generale andando direttamente in onda», ha detto, dopo essersi anche lui ascoltato, un mese fa, con la «prima» di *Domenica in*. Ma Boncompagni rivoltava l'accusa: «La Rai ha messo in piedi troppi programmi grossi e non riesce a produrli con il necessario tempo a disposizione. Purtroppo gli studi e gli orari sono quelli che sono, la possibilità di fare straordinari è limitata, il che per noi è una fortuna, se non finiremo di lavorare alle quattro di mattina come succede altrove».

A Parma un testo sulla Resistenza inedito per l'Italia

Sartre proibito e ritrovato

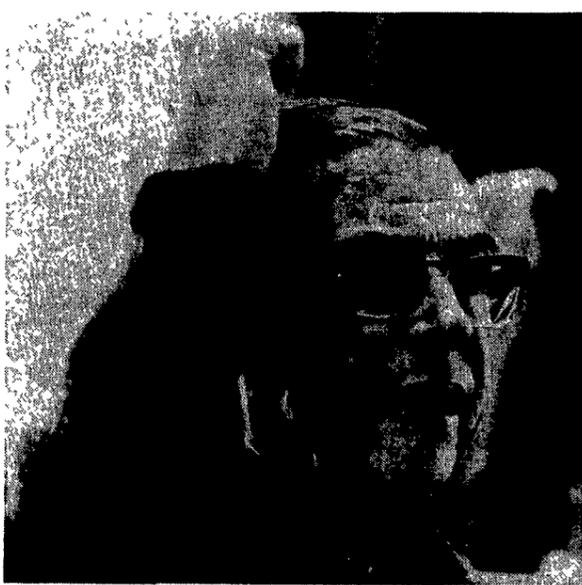
Un piccolo festival, quest'anno, ma grandi progetti e prospettive per il futuro. La completa ristrutturazione del Teatro Due di Parma, gestito dalla compagnia del Collettivo, è in uno stadio avanzato: una sala maggiore, una minore in attività, spazi per le prove, moderne attrezzature tecniche, tanti camerini. Sono previsti servizi di ristoro e svago, mentre alle spalle del teatro nascerà una zona residenziale modello.

AGGEO SAVIOI

PARMA Sembrerà strano, ma di un testo come *Morti senza tomba* di Jean-Paul Sartre, rappresentato con notevole clamore in Francia all'inizio del dopoguerra, nel 1946, non si trova traccia nelle cronache post-belliche del teatro italiano, pur tanto fite di nomi stranieri, anche meno illustri. C'è di più: noi rammentiamo che, circa a mezzo degli anni Cinquanta, un tentativo di proporre quel dramma sulle nostre ribalte fu bloccato dalla censura. La Resistenza, allora, era argomento tabù, o quasi.

Forse più strano sembrerà che, a portarci adesso *Morti senza tomba*, sia questa formazione tedesca, il Theater an der Ruhr di Mülheim, una cittadina di quella zona industriale; ma che, poi, il regista dello spettacolo (accolto nella Repubblica federale da vivaci reazioni, e non senza polemiche) risulti essere un nostro connazionale, Roberto Ciulli, milanese, classe 1934, attivo in Germania da oltre un ventennio. Ciulli, anzi, è stato nel 1980 uno dei fondatori del teatro di Mülheim, insieme col «ramaturg» Helmut Schäfer e con lo scenografo Grahlf-Edzard Habben, che accanto a lui firmano l'attuale allestimento, di recente fattura e, qui al festival di Parma, alla sua prima sortita all'estero.

Non è davvero, *Morti senza tomba*, un'opera apolitica, pur se composta a ridosso di una grande stagione, tragica ed esaltante, della storia d'Europa. Sartre, impegnato già all'epoca in un arduo raccordo fra esistenzialismo e marxismo (sussistentiale è, comunque, il «caso» delle *Mani sporche*) vi mostra infatti con crudezza quali scelte spietate im-



Jean-Paul Sartre protagonista al festival di teatro di Parma

ponessero le esigenze della lotta partigiana, quali prezzi di pena, non solo fisica, si dovestero pagare per costruire un mondo migliore (o meglio, per sperare di costruirlo). Dopo un'azione fallita, che per altro è stata seguita da una feroce rappresaglia, cinque patrioti - tre uomini, una donna e un ragazzo, fratello di lei - sono incarcerati, sottoposti a pressioni e torture dai militi di Vichy, perché rivelino quanto sanno. A loro si aggiunge, preso per caso e non identificato, il capo del gruppo Jean. Compito principale degli altri è di «coprire» Jean, consentendogli di essere rilasciato, di evitare una catena di disastri, di riassumere il suo posto di battaglia. Ma uno dei tre uomini, temendo di non resistere fino in fondo, si ucciderà. E il ragazzo, del quale non ci si può fidare per la sua giovinezza e debolezza, sarà eliminato, prima dell'interrogatorio, dai compagni (fra i quali, ricordiamolo, è la sorella). Messosi al sicuro Jean, e stando anche alle indicazioni di costui, il più pragmatico dei superstiti riterrà possibile salvare delle vite ancora utili alla causa, mediante una confessione falsa, ma plausibile, e non dannosa per nessuno. Ma nessuno dei prigionieri scamperà al massacro.

Così, almeno, nel lavoro di Sartre. Nello spettacolo, la strage finale (che dovrebbe avvenire, a ogni modo, fuori della vista degli spettatori) non ha luogo. Ma il quadro degli orrori, a quel punto, è più che completo. Al regista Ciulli e ai compertecchi dell'impresa, infatti, più dell'angoscioso dibattito politico-morale impostato e sviluppato con qualche cavillosità e improbabilità dallo scrittore e filosofo francese, interessa la pura e nuda rappresentazione della violenza. Il testo è dunque largamente scarnito, i contrasti dialettici ridotti all'osso, o attecchiti piuttosto in gesti che in parole. Nel tessuto verbale, diradato di molto, si inseriscono lunghe pause di silenzio, ma si amplia pure il peso espressivo (oltre che «di atmosfera») dei suoni e dei rumori che lo stesso Sartre suggeriva: le volgarie mistiche sgorganti dall'apparecchio radio degli aguzzini, lo scrosciare della pioggia nella fase conclusiva della vicenda. L'ambiente principale è una palestra, con attrezzi ginnastici sparsi e, sulla sinistra, delle «scale svedesi» cui, all'inizio, i cinque prigionieri sono dolosamente avvinghiati, bendati e

Giallo dell'Auditel Berlusconi querela la Rai e l'Unità

ROMA La «guerra» dell'Auditel finisce in tribunale. Il gruppo Fininvest, ovvero sua Emittente Berlusconi, ha deciso di passare alla carta bollata: una doppia querela è stata presentata contro la Rai e (quale onore) contro l'Unità. Tutto è cominciato la settimana scorsa. Alcuni giornali pubblicarono la notizia che i nominativi delle famiglie italiane selezionate per accogliere in casa il «meter» erano in parte noti. Anzi, che l'elenco sarebbe stato reso pubblico proprio da un «servizio» dato sulle «audienze televisive».

In tanta *bagarre* Berlusconi ha avuto il tempo di querelare anche l'Unità, colpevole, secondo lui, di essersi accodata alla Rai, addirittura superandola in zelo. In particolare su Emittenza se l'è presa con l'edizione di domenica in cui si scriveva che anche *La Cinq*, la tv francese di «Berlusconi», «era stata colta con le mani nel sacco a proposito di famiglie con il "meter"». Secondo la Fininvest, l'affermazione è «falsa e del tutto gratuita» e l'Unità «sarà chiamata a rispondere davanti al giudice penale e a quello civile».

Intanto dal frazionamento delle polemiche emergono i dati della scorsa settimana. Sono stati ancora sette giorni favorevoli alla Rai. La media settimanale dell'ascolto nella fascia oraria 20.30-23 vede infatti la Rai in testa con il 48,7 per cento contro il 40,9 per cento delle reti Fininvest. Nel corso della settimana l'ascolto della Rai nelle «prime time» prevalse su quello della Fininvest 4 volte su 7 e cioè: lunedì (44,5 per cento contro 43,4 per cento), martedì (45,6 per cento contro 42,2 per cento) mercoledì (59,5 per cento contro 52,1 per cento) e sabato (69,8 per cento contro 23,4 per cento). Inoltre, la media settimanale dell'ascolto Rai nell'intero arco orario della giornata è da dalle ore 12 alle 23 (orario in cui trasmettono tutte le emittenti) si rafforzò ulteriormente e passa al 49,2 per cento contro il 38,1 per cento delle reti Fininvest. Questa situazione di preminenza si ripeté 5 giorni su 7 ed esattamente: domenica, lunedì, martedì, mercoledì e sabato.

Insomma, l'evento drammatico costituito da questi *Morti senza tomba* in versione tedesca è insolito e inquietante, anche per quanto contiene di richiamo alla funzione di denuncia, di provocazione e di scandalo del teatro. E forse necessario sottolineare come tortura e violenza siano ancora all'ordine del giorno in tanti paesi?

RAIUNO	
7.18 UNO MATTINA. Con Piero Badaloni	
8.00 TGI MATTINA	
8.30 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm	
10.30 TGI MATTINA	
10.40 INTORNO A NOI. Con Sabina Cluffini	
11.30 LA VALLE DEI POPPI. Sceneggiato	
11.55 CHE TEMPO FA. TGI FLASH	
12.08 PRONTO... È LA RAI? parte	
13.30 TELEGIORNALE	
13.58 TGI. Tre minuti di...	
14.18 IL MONDO DI QUARK. Di Piero Angela	
15.00 CRONACHE ITALIANE	
15.30 TGI RINDO	
16.00 LE AVVENTURE DI SCOPY DOO	
16.48 RIM. Telefilm	
17.35 SPAZZOLIBERO	
17.58 OGGI AL PARLAMENTO. TGI FLASH	
18.08 IO A MODO MIO. Con Gigi Proietti	
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG	
20.30 FANTASTICO Spettacolo con Massimo Boldi, Maria Laurito, Maurizio Micheli; regia di Gianni Verano	
22.00 TELEGIORNALE	
22.10 GENTE COMUNE Film - con Timothy Hutton, Mary Tyler Moore; regia di Robert Redford	
00.10 TGI NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA	
0.28 DBE: PANORAMA INTERNAZIONALE Il futuro delle scienze naturali	

RAIDUE	
11.08 DBE. Chimica in laboratorio	
11.00 CARTONI ANIMATI	
11.55 MEZZOGIORNO E... Con G. Funari	
13.00 TG2 ORE TREDICI	
13.28 TG2 LO SPORT	
13.40 QUANDO SI AMA Telefilm	
14.30 BERT D'ANGELO SUPERSTAR Telefilm - «Nave che viene dal Messico»	
15.25 ESAME DI GUIDA. Film	
16.55 DAL PARLAMENTO. TG2 FLASH	
17.05 BACIAMSI STREGA 2° episodio	
18.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA	
18.08 IN DUE SI AMA MEGLIO Telefilm	
18.30 TG2 SPORTSERA	
18.48 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm	
19.38 METEO 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT	
20.30 OPERAZIONE CREPES SUZETTE. Film - con Julie Andrews, Rock Hudson; regia di Blake Edwards	
22.30 TG2 STASERA	
22.45 K. MILIONARIO. Conduce Jocelyn	
23.30 TG2 NOTTE FLASH	
23.48 AMORE TRA LE ROVINE. Film - con Laurence Olivier, Katharine Hepburn; regia di George Cukor	

RAITRE	
11.08-18 CICLISMO. 4° Settimana del Lazio	
16.30 FINALISERNA DICOTEGA '87. Conducono Fabio Fazio e Simonetta Zulli	
17.30 DERBY. QUOTIDIANO DEL TG3	
17.45 OGGI. Con Foca Quilici	
17.58 LA FAMIGLIA BRADY. Telefilm	
18.00 TG3 TG REGIONALE	
20.08 DBE: ITALIANO E ITALIANI OGGI	
20.30 TELEFONO GIALLO. «L'ineffabile mostro di Firenze»	
21.30 IL GENIO DELLA RAPINA. Film - con Warren Beatty, Goldie Hawn (1° tempo)	
22.30 TG3 SERA	
22.18 IL GENIO DELLA RAPINA. Film (2° tempo)	
23.30 TELEFONO GIALLO. (2° parte)	
23.48 TG3 NOTTE. TG REGIONALE	



«Il pistolero» (Retequattro, 20,30)

OTMC TELEORIENTE	
13.55 SPORTSBERO	
14.10 NATURA ANIMA. Documentario	
16.10 LA LUNGA PUGNA DI SARA. Film	
18.20 ADAMO CONTRO EVA. Tele-novela	
20.30 VENDETTA. Film con R. Hatch	
22.20 NOTTE NEWS - TELEGIORNALE	
22.40 ALCOOL. Film con James Caan	

ODEON	
12.00 SPY FORCE. Telefilm	
14.00 HAPPY END. Shustelva	
16.00 WAYNE AND SHUSTER. Telefilm	
20.00 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm con Adolfo Celi, Oreste Orlandi	
20.30 IL PARANORMALE. Film	
22.30 LULU. Film con Mariangela Melato	
23.30 CALCIO D'AUTORE. Sport	

5	
7.00 BUONGIORNO ITALIA	
8.30 PARLIAMONE. Con A. Fogar	
9.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm	
10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz	
11.18 TUTTAFAMIGLIA. Quiz con Lino Toffalo	
12.00 BIS. Gioco a quiz	
12.48 IL FRANCO È SERVITO. Con Corrado	
13.30 SENTIERI. Teleromanzo	
14.30 FANTASIA. Gioco a quiz	
16.00 TEMPO D'ESTATE. Film con K. Hepburn	
17.30 DOPPIO ELALOM. Quiz per ragazzi	
18.00 CIAO ENRICA. Con E. Bonaccorti	
20.00 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz	
20.30 DALLAS. Telefilm	
21.30 L'EREDITÀ DEI GULDENBURG. Film	
23.18 MAURIZIO COSTANZO SHOW NIGHT	
0.40 GLI INTOCABILI. Telefilm	

RAIUNO	
8.30 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm	
9.18 WONDER WOMAN. Telefilm	
11.00 CANNON. Telefilm con W. Conrad	
12.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm	
13.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm	
13.55 M.A.S.H. Telefilm	
15.30 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm	
16.30 BUN BUN SAM. Programma per ragazzi	
18.00 STAR TREK. Telefilm	
19.00 STARKY E HUTCH. Telefilm	
20.00 CARTONI ANIMATI	
20.30 CONAN IL DISTRUTTORE. Film	
23.30 ROCK A MEZZANOTTE	
0.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm	
1.00 SIGNORE E SIGNORI BUONASERA. Telefilm	

RAIUNO	
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm	
9.18 COME SPOSARE LA COMPAGNA DI BANCO E FARLA IN BARBA ALLA MAESTRA. Film	
11.00 STREGA PER AMORE. Telefilm	
12.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm	
13.00 CIAO CIAO. Cartoni animati	
14.30 LA VALLE DEI PINI. Teleromanzo	
16.30 COSÌ GIRA IL MONDO. Telefilm	
18.18 IL SANTO. Telefilm con R. Moore	
19.18 C'È LA VIE. Gioco con U. Smale	
19.48 IL GIOCO DELLE COPPIE. Quiz	
19.30 QUINCY. Telefilm con J. Klugman	
20.30 IL PISTOLERO. Film con J. Wayne	
22.30 IL CANDIDATO. Film con R. Redford	
0.40 LA LEGGE DI McLAINE. Telefilm	

RADIO	
RADIONOTIZIE	
Concerto di musica e poesia; 21.30 Musica notte; 22.08 Pressa diretta; 23.08 La telefonata; 23.28 Notturno italiano.	
RADIODUE	
Onda verde: 8.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.26, 16.27, 17.27, 19.27, 19.28, 22.27, 8.1 giorni; 8.10 Taglio di terza; 10.30 Radiodue 3131; 12.48 Perché non parli?; 18. Quattro romanzi di Cesare Pavese; 18.32 Il fascismo sbarcato dalla melodia; 18.50 Fai ascolto; 21.30 Radiodue 3131 notte	
RADIOTRE	
Onda verde: 7.23, 8.43, 11.43, 8. Preudio; 8.58-9.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 11.48 Succede in Italia; 18.20 Succede in Europa; 17.30 Terza pagina; 21 Appuntamento con la scienza; 22.28 La cronaca e le storie; 23.40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano e Rastrelsonette	
RADIOUNO	
Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.58, 14.57, 16.57, 18.58, 20.57, 22.57. 8 Radio anch'io '87. 11.10 Nasce una stella. 11.30 Via Asiago Tenda. 14.08 Musica oggi; 16.10 paginone; 17.30 Raiuno jazz '87; 18.30	

SCEGLI IL TUO FILM	
20.30 OPERAZIONE CREPES SUZETTE. Regia di Blake Edwards, con Julie Andrews, Rock Hudson, Gloria Paul. Usa (1970) Lui fa la spia per conto dei tedeschi e del mestiere conosce tutti i trucchi. Però il maggiore americano cui dovrebbe carpire i segreti militari è troppo bello per potergli resistere a tutto il complice. Edwards ha fatto di meglio, ma brio e ironia non mancano. RAIDUE	
20.30 IL PISTOLERO. Regia di Don Siegel, con John Wayne, James Stewart, Lauren Bacall. Usa (1975) Un Wayne già minato della malattia, attorniato dalla Bacall, da Richard Boone, da John Carradine: qualcuno all'epoca definì un cimelio degli elefanti questo film sull'ultima sfida di uno cowboy a tre suoi nemici. Come se non bastasse a Carson City predominava il grigio e il marrone... Da vedere. RETEQUATTRO	
20.30 CONAN IL DISTRUTTORE. Regia di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Sarah Douglas, Grace Jones. Usa (1982) In prima visione tv una nuova serie di straccoli del muscoloso Conan, qui a caccia del corvo di un dio che conferisce un potere soprannaturale a chi lo conquista. Il fumettone, condotto con i luoghi più comuni della fantasia, non lascia gli effetti spettacolari. Il risultato è proprio modesto. ITALIA 1	
21.30 IL GENIO DELLA RAPINA. Regia di Richard Brooks, con Warren Beatty, Goldie Hawn, Gert Fröbe. Usa (1971) L'occasione fa l'uomo ladro. Così un esperto di impianti antifurto decide di dimettersi alla prova la sua abilità con alcune superdiffese cassette di sicurezza. Seguono qui a catena. Buono il ritmo, simpatici gli interpreti. RAITRE	
22.10 GENTE COMUNE. Regia di Robert Redford, con Donald Sutherland, Timothy Hutton, Mary Tyler Moore. Usa (1980) Il giovane Conrad vive tormentato dall'ingusto rimorso di non aver potuto soccorrere il fratello maggiore affogato in un lago. E attorno a lui la famiglia intera si strugge. Redford convince anche dietro la macchina da presa, gli attori lo assecondano e il film ha il raro sapore della sincerità. RAIUNO	
22.30 IL CANDIDATO. Regia di Michael Ritchie, con Robert Redford, Peter Boyle, Melvyn Douglas. Usa (1973) La morale è scontata: non si può vendere per mesi un politico come un dentifricio e sperare di avere a fine lo stesso uomo di prima. Redford (ancora lui) è l'avvocato californiano in corsa per il Senato. Un buon saggio di cinema sociologico. RETEQUATTRO	
23.45 AMORE TRA LE ROVINE. Regia di George Cukor, con Katharine Hepburn, Laurence Olivier, Richard Pearson. Usa (1976) Un avvocato difende, nella Londra d'inizio secolo, una sua vecchia fiamma dalle accuse di un giovane balordo. La Hepburn e Olivier, magnifici istrioni, non deludono. RAIDUE	